

PROTOCOLLO D'INTESA

PROT. 62129

DATA 19/09/2014.

Per la conferma e l'ampliamento della Riserva della Biosfera MAB "Selva Pisana" ai Monti Pisani e alle colline livornesi-pianura di Collesalvetti

In data 18 Settembre 2014 alle ore 12.00 presso la sede dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, località Cascine Vecchie, Tenuta di San Rossore, Pisa

si sono riuniti:

- Massimiliano Ghimenti, *Sindaco del Comune di Calci,*
- Lorenzo Bacci, *Sindaco del Comune di Collesalvetti,*
- Franco Mungai, *Sindaco del Comune di Massarosa,*
- Marco Filippeschi, *Sindaco del Comune di Pisa,*
- Sergio Di Maio, *Sindaco del Comune di San Giuliano Terme,*
- Giancarlo Lunardi, *Sindaco del Comune di Vecchiano,*
- Leonardo Betti, *Sindaco del Comune di Viareggio,*
- Fabrizio Manfredi, *Presidente dell'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli*

PREMESSO

- che nell'ottobre 2004 è stata istituita, all'interno del Programma MaB (*Man and Biosphere*) dell'UNESCO, la Riserva della Biosfera denominata "Selva Pisana" che ricomprende, oltre al territorio soggetto al Piano del Parco Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, anche i territori delle frazioni di Marina di Pisa, Tirrenia e Calambrone (nel Comune di Pisa) e una fascia di area marina di fronte alla costa a nord del fiume Arno fino a 6 metri di profondità;
- che il Programma MAB (*Man and Biosphere*) è stato avviato dall'UNESCO negli anni '70 allo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità attraverso programmi di ricerca e capacity-building. Il programma ha portato al riconoscimento, da parte dell'UNESCO, delle Riserve della Biosfera, ovvero di aree marine e/o terrestri che gli Stati membri s'impegnano a gestire nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, nel pieno coinvolgimento delle comunità locali. Scopo della

proclamazione delle Riserve è promuovere e dimostrare una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi, creare siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione ambientale, oltre che poli di sperimentazione di politiche mirate di sviluppo e pianificazione territoriale;

- che le "*Riserve della Biosfera*" sono aree abitate e sfruttate dall'uomo, rimaste in uno stato vicino a quello naturale grazie alla loro economia agraria o forestale; le Riserve della Biosfera sono indirizzate non solo ad incoraggiare la conservazione degli spazi naturali ma anche a promuovere il territorio, il suo sviluppo economico e le sue specificità culturali; anche per questo nel progetto del MaB è centrale la struttura territoriale delle Riserve della Biosfera, che vengono suddivise in tre zone: una zona centrale in cui viene preservata la biodiversità vegetale e animale; una zona cuscinetto di gestione ecologica per le attività a basso impatto in termini di selvicoltura, agricoltura ecologica ed ecoturismo; una zona "di transizione", zona di sviluppo sostenibile delle risorse per l'artigianato, i servizi e le attività agro-silvo-pastorali. Le Riserve della Biosfera rappresentano perciò dei veri e propri laboratori di sviluppo sostenibile in grado di abbinare alla funzione di conservazione dei valori ecologici del territorio, la valorizzazione delle sue specificità naturali e delle attività socioeconomiche locali indirizzate nel senso della sostenibilità;
- che gli impegni assunti verso l'UNESCO nella gestione dei siti MaB sono di ordine generale, e di raggiungimento di obiettivi di gestione e conservazione di ampie aree di rilevanza naturalistica, che includono le zone ad esse limitrofe anche se estesamente antropizzate, e che l'inserimento di nuove aree non comporta specifici impegni normativi né soprattutto nuovi vincoli, ma l'adesione a generali obiettivi di indirizzo per i territori, e che le modalità nelle quali questi obiettivi possono essere raggiunti dipendono dalle autorità competenti nella gestione dei siti;
- che in base agli impegni internazionali assunti dall'Italia nell'ambito del Programma MaB dell'UNESCO, i siti "*Riserva della Biosfera*" sono sottoposti a periodiche revisioni dell'UNESCO ai fini della valutazione della permanenza o meno dei valori che hanno portato a tale rilevante designazione internazionale;
- che la revisione periodica avviene attraverso documentazione presentata dai soggetti gestori dei siti al Segretariato Unesco, attraverso le strutture competenti di livello nazionale (Comitato Italiano UNESCO e Ministero

dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare per i siti Riserva della Biosfera);

- Attesa l'imminenza dell'invio della revisione periodica da parte dell'Ente Parco (scadenza invio al Ministero dell'Ambiente: 22 settembre 2014);

VISTA la proposta di rinnovo della candidatura decennale con nuova perimetrazione del territorio della Riserva della biosfera, inviata dall'Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli (prot. n. 6825 del 16 luglio 2014) ai Comuni interessati (comuni facenti parte della Comunità del Parco e comuni limitrofi di Calci e Collesalveti) comprensiva di allegato planimetrico che riporta la parte dei territori comunali compresi nel nuovo perimetro proposto e la relativa zonizzazione in aree centrali ("core areas"), aree cuscinetto ("buffer areas") e aree di transizione ("transition areas") con il significato già specificato;

ATTESO che alla luce delle specifiche competenze normative e statutarie l'Ente Parco può proporre o approvare, secondo i casi, normative e regolamenti esclusivamente sul territorio di propria competenza, cioè il territorio interno al proprio perimetro, che corrisponde essenzialmente al perimetro dell'attuale Riserva della Biosfera "Selva Pisana" riconosciuta nel 2004; poiché il Segretariato MaB dell'UNESCO chiede che in occasione della Revisione periodica, per il mantenimento del riconoscimento della *Riserva della Biosfera Selva Pisana*, che vengano individuate nuove aree anche al di fuori del territorio dell'attuale Riserva della Biosfera (ancora coincidenti con il Parco), è pertanto necessario il coinvolgimento degli EE.LL. nel processo di revisione del territorio della Riserva, che condividano formalmente gli obiettivi e gli impegni di carattere generale sopra ricordati, richiesti dal Programma MaB e dai documenti internazionali di riferimento, dando atto che la normazione e la pianificazione di tali territori rimane di esclusiva competenza degli stessi EE.LL., per quanto previsto dalle norme nazionali in materia di gestione del territorio e di urbanistica;

PRESO ATTO che la zona *transition* non comporta alcun vincolo (urbanistico, giuridico, relativo alle pratiche agricole e/o venatorie), bensì l'impegno a cooperare per promuovere le attività presenti nel territorio e che altresì le zone "core" e "buffer" niente aggiungono rispetto ai vincoli già esistenti in base a vigenti normative che la Riserva della Biosfera non va a modificare;

EVIDENZIATO che nelle aree "core" e "buffer" della Riserva MAB che sono esterne ai confini del Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli:

A vertical column of handwritten signatures and initials in blue ink is located on the right margin of the page. From top to bottom, the markings include a stylized signature, the initials 'M.G.', another signature, a signature that appears to be 'L.', and a large, prominent signature at the bottom.

1. non si estendono in alcun modo i confini del Parco né l'ambito delle sue competenze, tali aree inoltre non andranno a rappresentare un'area contigua al Parco, ai sensi della Legge 394/91;
2. non si applicano su dette aree nuovi vincoli di conservazione della biodiversità e degli ecosistemi a quelli già esistenti in base alle normative vigenti (SIR, SIC, ANPIL, ecc) confermando la validità di regolamenti e norme attualmente in vigore;
3. resta impregiudicato lo svolgimento di tutte le attività in essere, siano esse di natura residenziale, turistica, escursionistica e sportiva, di fruizione del tempo libero, agricola, silvo-pastorale, ricettiva ed economica in senso lato, venatoria e quant'altro. Resta altresì impregiudicata l'esclusiva competenza comunale alla pianificazione urbanistica ed al Governo del Territorio senza vincolo alcuno
4. qualora enti sovraordinati si avvalessero del riconoscimento del territorio comunale come Riserva della Biosfera per imporre nuovi vincoli, il Comune recederà dall'adesione al presente protocollo.

EVIDENZIATO che nelle aree di "transition zone" della Riserva MAB:

1. si svolgono – e si continueranno a svolgere - attività economiche per il miglioramento del benessere delle comunità locali. Sono quindi presenti insediamenti abitativi, industriali, attività agricole, commerciali, turistiche, servizi e attività venatorie e di pesca;
2. per quelle aree che risultano esterne al perimetro del Parco non si estendono in alcun modo i confini del Parco o l'ambito delle sue competenze né tali aree vanno a rappresentare un'area contigua al Parco, ai sensi della Legge 394/91;
3. non si determina alcun effetto sulle previsioni degli strumenti urbanistici che già disciplinano né si applicano nuovi vincoli tutori o inibitori di tipo giuridico e/o urbanistico;

PRESO ATTO che i brand "MaB UNESCO" e "Riserva della Biosfera" non possono essere usati come marchi commerciali a valenza della qualità di prodotti del territorio, ma solo a testimonianza di progetti virtuosi applicati dall'uomo sul territorio e sulle sue risorse;

VALUTATO E CONDIVISO l'inestimabile valore per il territorio e per il Parco regionale rappresentato dalla designazione dell'UNESCO come Riserva della Biosfera del Programma MAB, e quindi la necessità di effettuare ogni sforzo per il mantenimento di tale designazione;

ATTESO che ogni Comune, tra le proprie politiche attive, persegue anche ogni iniziativa utile per una programmazione rivolta alla piena valorizzazione della potenzialità del territorio, per uno sviluppo sostenibile a beneficio delle comunità locali;

EVIDENZIATO che un tale importante ed ambizioso progetto non può prescindere dal coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse diffuso dell'area (enti locali, rappresentanze economiche, ecc.) per una pianificazione operativa condivisa da gestire a livello sovracomunale;

RITENUTO:

- meritevole di accoglimento quanto proposto dall'Ente Parco, attesa la condivisione delle finalità ed anche perché l'iniziativa riguarda un territorio dalle straordinarie ricchezze paesaggistiche, ambientali, agroalimentari, architettoniche, archeologiche
- che, attraverso questa candidatura di livello internazionale, il territorio può essere maggiormente conosciuto al di fuori dei confini regionali e nazionali con maggiori potenzialità di visita naturalistiche e turistiche;
- che l'iniziativa non può che determinare effetti positivi sul territorio, anche in relazione ai finanziamenti comunitari che potranno essere concessi per le iniziative di sviluppo delle attività a seguito de riconoscimento da parte dell'UNESCO;
- di approvare la proposta di perimetrazione indicata nella planimetria allegata con l'individuazione delle aree di "transizione", "buffer" e "core" in relazione alla richiesta del MAB UNESCO;

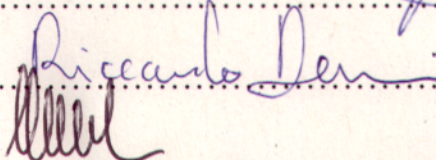
CONCORDANO

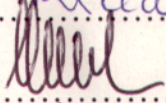
1. di aderire alla proposta per la ricandidatura, con ampliamento, della Riserva della Biosfera del Programma MaB (*Man and Biosphere*) dell'UNESCO "Selva Pisana", come individuata nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con l'estensione della riserva della Biosfera alle colline livornesi e parte della pianura di Collesalveti, ai Monti Pisani e al territorio collinare nel Comune di Massarosa;
2. di dare atto che l'adesione alla proposta di ampliamento non determina sugli insediamenti urbani e le aree comunque interessate, limitazioni per l'insediamento e l'esercizio di attività antropiche, alcun effetto sulle previsioni degli strumenti urbanistici che disciplinano le aree d'interesse, nuovi vincoli tutori o inibitori di tipo giuridico e/o urbanistico, l'estensione dei confini del Parco o l'ambito delle sue competenze, ma una gestione dei beni orientata allo sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità attraverso forme di partecipazione attiva delle realtà economiche e sociali del territorio.

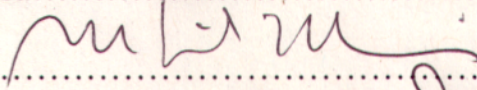
SI IMPEGNANO


- 1) A mettere a disposizione il materiale e le conoscenze in possesso di ciascuna amministrazione utile per la predisposizione della domanda di candidatura o da allegare alla stessa;
- 2) Nell'immediato futuro, a seguire, tramite l'Ente Parco, l'iter della candidatura e fornire il materiale utile nel caso che l'Unesco richieda integrazioni;
- 3) a coordinarsi fra loro e con l'Ente Parco per iniziativa future di promozione del territorio, ampliamento delle conoscenze scientifiche, gestione sostenibile delle risorse, nel caso che l'iter di candidatura giunga a buon fine.

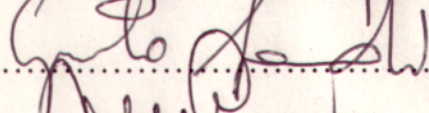
Per il Comune di Calci..... 

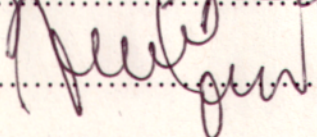
Per il Comune di Collesalveti..... 

Per il Comune di Massarosa..... 

Per il Comune di Pisa..... 

Per il Comune di San Giuliano Terme..... 

Per il Comune di Vecchiano..... 

Per il Comune di Viareggio..... 

Per l'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore,
Massaciuccoli..... 